

**ADDENDUM CNAF “AL PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N.
SEZIONE DI BOLOGNA EDIFICIO
VIALE BERTI PICHAT 6/2 Bologna 40127”**

Il presente documento è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 43 e del Decreto 2 settembre 2021 e tiene conto dell’analogo Piano di Emergenza del Dipartimento di Fisica Unibo, sito in Viale Berti Pichat 6/2 Bologna 40127, ai sensi della convenzione che intercorre tra gli Enti.

AGGIORNAMENTO: Dicembre 2024.

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.)

SEDE CNAF:

Viale Berti Pichat, 6/2
40127 Bologna

Persone di Riferimento:

Datore di lavoro (DL sede INFN CNAF)	Tel. +39 051 209 5209 / +39 051 2095211
DIRETTORE del CNAF di Bologna	amadei@bo.infn.it
Dott. Luca Dell’Agnello	direzione@cnaf.infn.it
	sito web: www.cnaf.infn.it

Servizio Prevenzione e Protezione CNAF	Tel. +39 051 209 5467
Dott. Pier Paolo Ricci	e-mail: pierpaolo.ricci@cnaf.infn.it

Reperibile Infrastruttura CNAF	Tel. +39 338 735 1326
--------------------------------	-----------------------

Responsabile del Reparto Impianti Tecnologici e Servizi Generali.	Tel. +39 335 666 1273
Ing. Luigi Benedetto Scarponi	e-mail: luigi.scarponi@cnaf.infn.it

Il presente documento viene redatto come addendum del PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N. SEZIONE DI BOLOGNA EDIFICIO VIALE BERTI PICHAT (disponibile nella sezione EMERGENZE del sito web della Sezione INFN di Bologna <https://www.bo.infn.it/prevenzione/emergenza>), e descrive i comportamenti da adottare da parte di coloro che frequentano la struttura in caso di necessità e gli incarichi affidati ai componenti della squadra di emergenza CNAF di Bologna (Viale Berti Pichat 6/2, 400127 Bologna) in caso di incidente, incendio ed evacuazione totale dello stabile in aggiunta a quanto già previsto per la squadra di emergenza Sezione INFN di Bologna.

Come riportato nel “PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N. SEZIONE DI BOLOGNA” sono presenti i seguenti riferimenti per le emergenze.

Soccorsi interni:

PORTINERIA PRESIDATA **051-95162** *7:30-19:00 dal lunedì al venerdì*
(Sig. SPISNI CRISTIANO TEL: 051 2091070 / 335 407480)

Reperibile Squadra Emergenza:

REPERIBILE I.N.F.N. tel. 342 8631034 – 340 1817298

Soccorsi esterni:

115 Vigili del Fuoco

118 Emergenza Sanitaria

112 Soccorso pubblico di emergenza “Carabinieri”

113 Soccorso pubblico Polizia di Stato

I locali del Dipartimento di Fisica sono aperti dalla 7.30 alle 19.00, dal lunedì al venerdì, fatto salvo diverso provvedimento di responsabilità della struttura. Fuori orario di lavoro è severamente vietato trattenersi nei locali del Dipartimento senza autorizzazione preventiva firmata dal Direttore

Per tutti coloro che frequentano l'edificio e le strutture del Dipartimento di Fisica sito in Viale B. Pichat 6/2, è bene sapere che:

- esiste un piano di evacuazione generale dell'Università e un piano di emergenza interno I.N.F.N. atto a gestire in sicurezza, in caso di emergenza, persone ed impianti, ai sensi del D.M. 2/09/2021 e dell'Art 43 del D.Lgs 81/2008. Il piano di emergenza interno I.N.F.N. è disponibile nella sezione EMERGENZE del sito web della Sezione INFN di Bologna
<https://www.bo.infn.it/prevenzione/emergenza>
- esiste un sistema di allarme in caso di incendio, automaticamente attivato da appositi sensori fumo (in ogni locale) o attivabile da pulsanti di emergenza (validi per **QUALSIASI BISOGNO GRAVE**); i pulsanti sono situati nei vari piani dell'edificio, individuabili nelle planimetrie affisse lungo tutti i corridoi e segnalati dai seguenti pittogrammi:



- esiste una **SQUADRA DI EMERGENZA I.N.F.N.** preparata a fronteggiare situazioni di rischio ai sensi del D.M. 10/03/1998 e all'Art. 3 legge 609 del 1996, in caso di incendio (livello 2), e per interventi di primo soccorso. I componenti si identificano in fase di emergenza con una casacca di colore arancione e cooperano in parallelo con la squadra di emergenza del Dipartimento di Fisica e con la squadra di emergenza del CNAF. Ai membri della squadra I.N.F.N. Bologna in turno, quindi reperibili ai numeri **342 8631034 - 340 1817298**, sono assegnati: uno zaino, contenente materiale di primo soccorso e un borsello contenente materiale per la prima medicazione. La reperibilità dei membri della squadra di emergenza della Sezione INFN di Bologna, è garantita almeno durante i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 15:30 e il venerdì dalle 9:30 alle 12:00 per tecnici e amministrativi; i reperibili tecnologi e ricercatori in data del servizio osservano 7.12 ore di lavoro, come da contratto. S'intendono in possesso del telefono di servizio anche durante le pause.
- I due membri della Squadra di Emergenza INFN **IN TURNO** sono provvisti di cellulare il cui numero è **riportato sul portale I.N.F.N. della Sezione, pagina web "EMERGENZA" 342 8631034 - 340 1817298**
- Oltre alle Cassette di prima medicazione (D.M. 388 del 2003) segnalate nel "PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N. SEZIONE DI BOLOGNA EDIFICIO VIALE BERTI PICHAT" sono presenti le seguenti 2 cassette nei locali CNAF:
 - una cassetta in zona servizi igienici femminili (prima della sala riunioni CNAF).
 - una cassetta nel datacenter Tier1 (Pichat).

Le cassette sono segnalate da una croce bianca su sfondo verde. Per l'utilizzo dei prodotti rivolgersi sempre ad un membro della squadra CNAF al fine di non sprecare materiale e garantire il reintegro delle scorte. Si ricorda che deprecare i presidi di primo soccorso è un furto, quindi punibile secondo i termini di legge.

Si ricorda che l'utilizzo dei dispositivi manuali di allarme e tutti i dispositivi di lotta antincendio, di cui sopra, è strettamente legato alle emergenze e al soccorso sanitario, di conseguenza ogni abuso sarà punito secondo i termini di legge.

Per necessità: contattare un membro della squadra CNAF (l'elenco completo dei membri si trova di seguito all'interno di questo documento) o in mancanza di un membro della squadra CNAF contattare **I REPERIBILI della squadra INFN di Bologna**, visibile sul portale INFN alla sezione "EMERGENZA". Nella rara eventualità di mancata risposta da entrambi i reperibili, chiamare i reperibili della struttura di Via Irnerio 46, ai cellulari **340 4606497 - 340 9604191**. Nel caso di mancata risposta, rivolgersi direttamente alla portineria o ai soccorsi esterni. Fornire sempre indicazioni dettagliate sulla natura dell'evento e sul luogo in cui ci si trova.

All'attivazione dell'allarme di emergenza, accompagnata da un suono continuo e un messaggio vocale:

SI IMPONE A TUTTI L'ABBANDONO DELLO STABILE

PROCEDURE DI ESODO:

- Accertarsi che colleghi vicini di stanza, stiano abbandonando l'edificio in sicurezza: è importante coadiuvare i membri della squadra di emergenza che s'impegnano a liberare i piani dello stabile, accertandosi che i colleghi più vicini siano a conoscenza dell'emergenza, non siano feriti o coinvolti nel panico e stiano procedendo all'esodo.
- Accertarsi che tutti i disabili del proprio piano siano accompagnati: è necessario che le persone con disabilità siano seguite fino al punto di raccolta, e mai abbandonati, o da un membro della squadra di emergenza che se ne prende carico, oppure custoditi da un collega che lo accompagni per tutta la dinamica di esodo.
- Chiudere porte e finestre.
- Non usare ascensori o montacarichi.



- Mettere in sicurezza le attrezzature con cui si sta lavorando: tutti i preposti, i responsabili di laboratorio e dei servizi al segnale di abbandono dell'edificio devono accertarsi che i propri macchinari siano in sicurezza e che tutti i propri sottoposti intendano perseguire l'evacuazione come da disposizioni dei membri della Squadra di Emergenza.
- Mantenere la calma e recarsi al punto di raccolta (Ingresso area cortiliva con accesso da Viale Berti Pichat) stabilito dalle planimetrie di emergenza usando le scale.
- Ognuno si preoccupi dell'evacuazione dei propri ospiti e/o colleghi di stanza.



- In caso di terremoto rifugiarsi sotto tavoli e/o scrivanie; attendere la fine delle scosse e seguire le disposizioni dei membri della squadra di emergenza che garantiranno un esodo ordinato dallo stabile; prepararsi ad eventuali altre scosse; costeggiare i muri portanti e non sostare in prossimità di finestre o vetrate; non preoccuparsi di effetti personali e/o materiali di lavoro; abbandonare senza correre i locali dello stabilimento fino al punto di raccolta.
Se si ritiene vi siano rimaste persone all'interno dello stabilimento alla fine dell'esodo, comunicarlo immediatamente ai soccorritori, se già presenti sul posto, o ai membri della squadra di emergenza.

MISURE PREVENTIVE:

“Se agisci come se le tue azioni facessero la differenza, la fanno!”

Al fine di garantire che il posto di lavoro sia un luogo per quanto possibile sicuro per noi, per i colleghi e per chiunque sia ospite nella struttura, ognuno deve impegnarsi quotidianamente nel rispetto delle norme e nell'applicazione del buon senso. Nei locali è importante avere cura delle seguenti regole:

- **NON FUMARE;**
- **NON USARE FIAMME LIBERE DOVE NON ESPRESSAMENTE CONSENTITO;**
- **NON SOVRACCARICARE LE PRESE DI CORRENTE CON APPARECCHI ELETTRICI;**
- **NON MANOMETTERE O DISATTIVARE QUALSIASI IMPIANTO, DISPOSITIVO ANTINCENDIO E DI SICUREZZA INSTALLATI NEL LUOGO DI LAVORO;**
- **ORGANIZZARE LE PROPRIE AREE DI LAVORO PREDILIGENDO LA PULIZIA E L'ORDINE DEI LOCALI, SENZA ACCUMULARE MATERIALE INUTILE;**
- **PROCEDERE ALL'UTILIZZO DEI MACCHINARI OTTEMPERANDO SEMPRE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE DAL PREPOSTO E RISPETTANDO LE CARATTERISTICHE FORNITE DAL COSTRUTTORE, SENZA MANOMETTERLE;**
- **INDOSSARE I D.P.I, SE FORNITI, E SOSTITUIRLI FREQUENTEMENTE IN CASO DI USURA O QUANDO NON ESPLETANO LA FUNZIONE RICHIESTA;**
- **MANTENERE SGOMBRE LE VIE DI ESODO E FRUBILI LE USCITE DI EMERGENZA;**
- **AVERE RISPETTO DEI LOCALI COMUNI IN TERMINI DI ORDINE E PULIZIA;**
- **SEGNALARE AL PROPRIO PREPOSTO QUALSIASI ANOMALIA RISCONTRATA O PROBLEMATICA DA AFFRONTARE PER RENDERE ANCOR PIU' VIRTUOSO IL PROPRIO POSTO DI LAVORO.**

COMPITI DELLA SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO (GEPS) CNAF PER L'EDIFICIO DI VIALE BERTI PICHAT 6/2

Vengono ora descritti gli incarichi affidati ai componenti la squadra di gestione emergenze e primo soccorso (GEPS) CNAF in caso di incidente, di evacuazione parziale o totale degli stabili.

COMPONENTI della squadra GEPS del CNAF:

Cavalli	Alessandro
Chierici	Andrea
De Girolamo	Donato
Donatelli	Massimo
Giacomini	Francesco
Guizzunti	Guido
Michelotto	Diego
Ricci	Pier Paolo
Ronchieri	Elisabetta
Zani	Stefano
Costantini	Alessandro
Falabella	Antonio
Morganti	Lucia
Pellegrino	Carmelo
Scarponi	Luigi Benedetto
Corvo	Marco

I riferimenti (ufficio e numeri telefonici) dei componenti della squadra GEPS del CNAF si trovano sul sito:

<https://www.cnaf.infn.it/rubrica/>

Il personale chiamato a compiere un intervento di qualsiasi tipo (incendio, primo soccorso, etc.) avrà l'obbligo di adottare tutte le misure di sicurezza a sua conoscenza al fine di:

1. gestire l'intervento in condizioni di sicurezza;
2. adottare tutti i sistemi di protezione personale in dotazione;
3. identificare e utilizzare le attrezzature più idonee.

Il personale dovrà inoltre razionalizzare l'intervento mantenendo la calma, non avendo la presunzione di poter risolvere da solo l'emergenza poiché in situazioni di pericolo entrano in gioco variabili come stress e panico ed un soccorritore in preda al panico non sarebbe d'aiuto alle procedure di soccorso. Questo al fine di facilitare le operazioni di evacuazione senza arrecare ulteriori intralci, ricordando che le Strutture Pubbliche preposte all'emergenza (Vigili del fuoco e Personale Sanitario) intervengono solitamente in tempi rapidi.

IN CASO DI INCIDENTE/NECESSITÀ.

Il membro della squadra GEPS del CNAF, indossata la casacca arancione di riconoscimento, interviene, in base alle disposizioni del richiedente, secondo le sue capacità in termini di soccorso sanitario e/o di lotta antincendio, garantendo la propria incolumità e quella dei colleghi, contattando eventualmente sia tutti gli altri membri della squadra di emergenza presenti in sede, sia i soccorsi esterni, ove necessario. Nel caso può allertare il Sistema di soccorso interno ed il reperibile della squadra INFN della Sezione di Bologna visibile sul portale INFN alla sezione "EMERGENZA" e contattabile ai numeri 342 8631034 – 340 1718298.

IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME DI EMERGENZA, ACCOMPAGNATA DA UN SUONO CONTINUO E UN MESSAGGIO VOCALE.

I membri della squadra di GEPS del CNAF presenti nello stabile in quel momento indossano la giacca arancione di riconoscimento e intraprendono le procedure di evacuazione così assegnate, adoperandosi al fine di garantire la totale uscita delle persone in condizioni di sicurezza ed assicurandosi che tutti abbiano lasciato i locali:

I membri della squadra GEPS del CNAF con uffici situati al PIANO 1 compresi nel sottostante elenco ovvero:

- Cavalli Alessandro
- Chierici Andrea
- De Girolamo Donato
- Donatelli Massimo
- Guizzunti Guido
- Michelotto Diego
- Zani Stefano
- Falabella Antonio
- Morganti Lucia
- Pellegrino Carmelo

si occupano dell'evacuazione di tutti i locali ed uffici CNAF siti al PIANO 1 ivi incluse le sale riunioni, i servizi igienici e la saletta laboratorio C045 (normalmente non presidiata), dopodiché si recheranno presso la portineria dello stabile mettendosi a disposizione del reperibile/coordinatore della Squadra di Emergenza INFN della Sezione di Bologna.

I membri della squadra GEPS del CNAF con uffici situati al PIANO 0 ovvero:

- Giacomini Francesco
- Ronchieri Elisabetta
- Costantini Alessandro

coadiuvati dai colleghi con uffici situati al PIANO 1 compresi nel sottostante elenco ovvero:

- Ricci Pier Paolo
- Scarponi Luigi Benedetto
- Corvo Marco

si occupano dell'evacuazione di tutti i locali ed uffici CNAF siti al PIANO 0 ivi incluse le sale riunioni ed i servizi igienici dopodiché si recheranno presso la portineria dello stabile mettendosi a disposizione del reperibile/coordinatore della Squadra di Emergenza INFN della Sezione di Bologna.

Per il coordinamento delle attività, successive all'esodo del personale dallo stabilimento, viene identificata la zona di portineria come "sala operativa" dove si svolge la verifica dell'evento. In alternativa o in caso di inagibilità della stessa si procederà ad installare un'unità di crisi nell'area cortiliva, in viale Berti Pichat 6/2, coordinandosi con le disposizioni previste dal Dipartimento.

Al fine di ispezionare le aree interessate dal sinistro e per le quali la centrale di rilevazione allarmi è stata attivata, la squadra INFN della Sezione di Bologna può servirsi del sistema centralizzato antincendio, custodito nel vano tecnico c/o la portineria Piano 0, dov'è possibile stabilire la locazione esatta dei sensori in allarme e delle stanze ivi installati.

In portineria, infatti esiste un sistema di tracciabilità dei sensori di rilevazione fumi, che permette alla sirena di evacuazione di attivarsi al secondo sensore sollecitato. È bene ricordare che tutti i sensori tracciati rispondono ad un codice e ad una locazione nello stabile, ed è possibile identificare la posizione dell'evento effettuando un controllo incrociato con le planimetrie dei sensori e la centralina generale. La fornitura delle planimetrie dello stabile, custodite in portineria, e la manutenzione del sistema di allarme dello stabilimento resta a carico del Dipartimento di Fisica.

La squadra GEPS del CNAF è a disposizione del reperibile/coordinatore della squadra di emergenza INFN della sezione di Bologna e degli eventuali soccorsi esterni per l'eventuale verifica e sgombero del data center Tier1 e per tutti gli altri interventi (come l'interruzione dell'energia elettrica o dell'alimentazione dei gruppi di continuità) che potranno essere necessari. In particolare, potrà essere richiesta alla squadra GEPS del CNAF la verifica della sala dove è collocato il generatore di corrente per le apparecchiature del CNAF al PIANO -2, lungo il corridoio di accesso al parcheggio, valutando in caso di incidente al generatore, la possibilità di interrompere il funzionamento dell'impianto, bloccando la mandata della nafta e interrompendo la corrente elettrica. Particolare attenzione va rivolta alla presenza di una piccola cisterna di gasolio, circa 60 litri, posta come ausilio e scorta alla cisterna principale.

Si ricorda inoltre che in caso di incendio nei locali del Tier1 si attiva automaticamente un impianto di spegnimento a gas idrofluorocarburo FM 200 come meglio descritto di seguito. Si ricorda altresì che in questi locali non vi è presenza continua di personale.

Note specifiche sull'impianto di spegnimento incendi situato nella sala calcolo Tier1 dell'INFN CNAF situate al PIANO -2 al centro dell'area interna degli edifici di Viale B. Pichat 6/2.

Con le presenti note si intendono dare tutte le informazioni necessarie al personale che opera all'interno dei locali, sia esso dipendente della sezione INFN o in transito per qualunque motivo, al verificarsi di un incendio. Vi sono nell'area dei dispositivi di spegnimento manuali (estintori) ad anidride carbonica, un gas che agisce per raffreddamento e allontanamento dell'ossigeno dalla sostanza combustibile (è un gas asfissiante), il cui uso è consentito solo quando si è sicuri di avere una buona via di esodo e si è quasi certi della buona riuscita della operazione.

È inoltre installato nei locali un dispositivo di spegnimento automatico degli incendi che attraverso il gas FM 200, (idrofluorocarburo) inibisce la reazione a catena della combustione; non è un gas tossico ma riduce notevolmente la percentuale di ossigeno nel locale.

L'area del centro di calcolo è divisa in 3 locali collegati tra loro da porte REI 120 che assicurano, in caso di emergenza, per un tempo di 120 minuti la completa compartimentazione dell'area; esse si attivano automaticamente e sono comunque utilizzabili come vie di esodo.

È installato un sistema di allarme acustico visivo posizionato all'ingresso principale dei locali e uno nell'area adiacente all'autorimessa; esso identifica uno stato di emergenza durante il quale vige il divieto assoluto di ingresso da parte del personale non autorizzato alle emergenze. Sempre all'ingresso principale e nell'area dove sono installate le unità elettriche di alimentazione vi sono i pulsanti di emergenza per togliere l'erogazione dell'energia elettrica, sia essa prelevata dalle linee pubbliche sia essa generata dal gruppo di continuità del Tier1.

Attraverso l'impianto di illuminazione di emergenza resta all'interno del locale una buona visibilità che unita alle segnalazioni delle vie di esodo facilitano l'uscita dai locali.

Funzionamento dei rivelatori di incendio e attivazione dell'impianto centro di calcolo Tier1

PRIMA FASE

Sono installati dei rivelatori di fumo a vari livelli di comando; alla presenza di fumo in uno dei locali il primo livello di sensori attiva una prima fase di emergenza durante la quale, un dispositivo acustico luminoso, avverte dello stato di calamità; a questo punto il personale presente nella sala deve abbandonare immediatamente i locali aiutando eventuali colleghi feriti o disabili. Contemporaneamente viene attivato il servizio di chiamata al Direttore del CNAF Luca Dell'Agnello, al responsabile dell'Unità Funzionale "Tier1 Data Center" Daniele Cesini, al responsabile del Reparto "Impianti Tecnologici e Servizi Generali" Luigi Scarponi ed al personale del CNAF in turno di reperibilità (reperibile infrastruttura CNAF). Vengono inoltre chiuse automaticamente le porte taglia fuoco REI 120. **In questa fase di emergenza, non è concesso a nessuno e per nessun motivo, salvo al personale autorizzato, il rientro nei locali; è buona norma preoccuparsi di sé stessi e degli altri colleghi, evitando di trasportare oggetti voluminosi che possano risultare di intralcio.**

SECONDA FASE

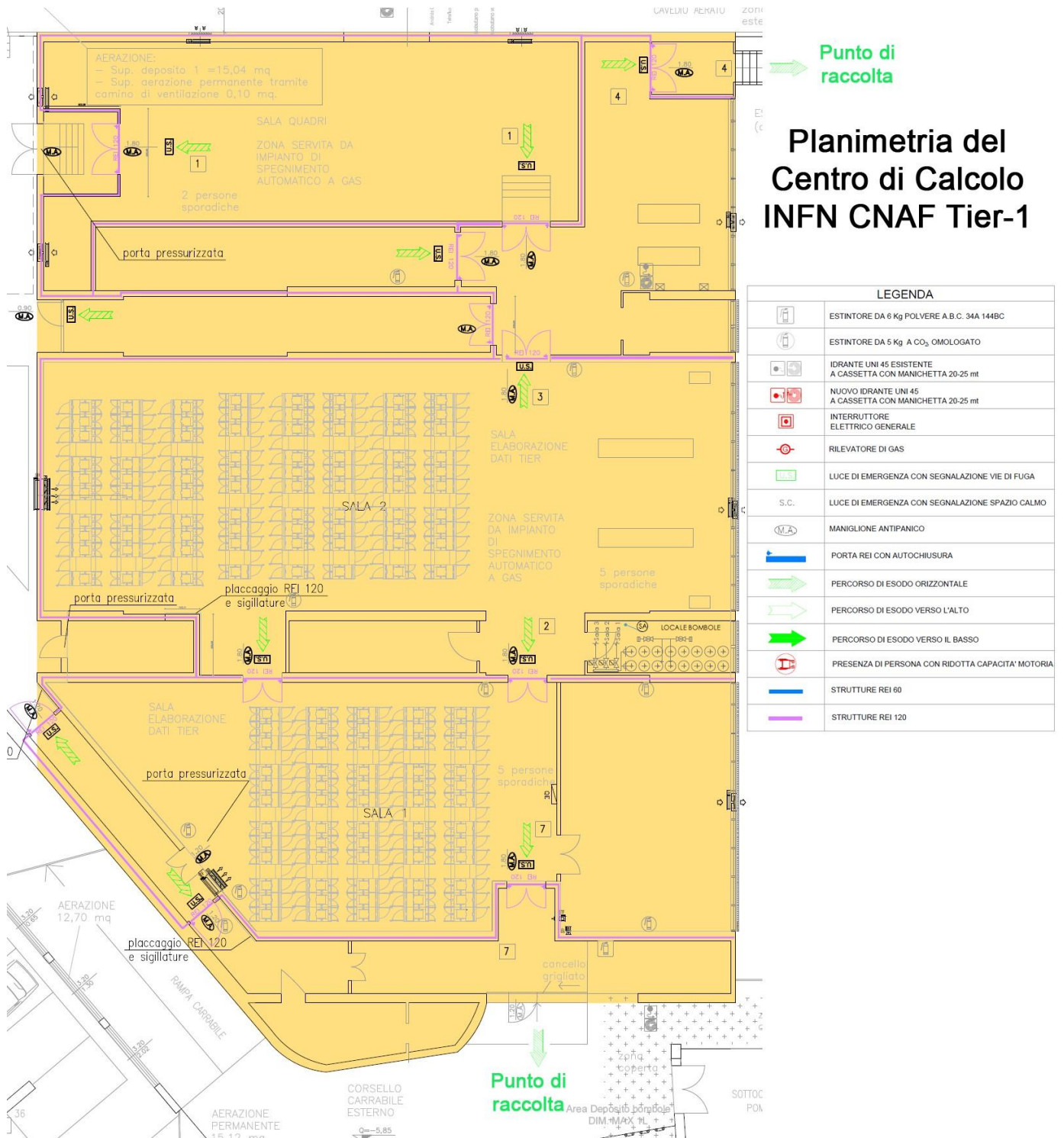
All'aumentare del fumo o del calore entra in funzione un secondo livello di allarme; a questo punto in un tempo stimato in circa 40 secondi viene attivato il dispositivo di spegnimento automatico a gas FM 200. **Durante questa fase di emergenza l'ingresso nell'area interessata dall'incendio può risultare estremamente pericoloso per via dell'introduzione nell'area interessata di ossigeno, che favorirebbe la combustione. Ciò vale anche per personale dotato di sistemi di protezione specifici.**

TERZA FASE (rientro e la ripresa delle attività)

Al termine della fase di emergenza, il personale autorizzato, sentito il parere dei Soccorsi Esterni, ha il compito di attivare il dispositivo che consente di areare i locali; si tratta di una ventilazione forzata che ricrea uno stato normale dell'aria all'interno dei locali.

PLANIMETRIE: si intendono valide le planimetrie messe a disposizione dal Dipartimento nel piano di evacuazione dell'Università per quanto concerne le vie di accesso dei soccorritori: via Ranzani accesso davanti al portico e piazzale di geofisica, viale Berti Pichat 6/2 ingresso principale. Le planimetrie di evacuazione generale, locazione degli estintori, degli idranti e delle vie di fuga utili sono tutte riportate lungo i corridoi dello stabile e riportate nel PIANO EVACUAZIONE I.N.F.N. SEZIONE DI BOLOGNA EDIFICIO VIALE BERTI PICHAT di cui il presente documento costituisce, come già indicato, un addendum. In aggiunta a tali planimetrie viene di seguito riportata, per maggiore completezza, il dettaglio della planimetria relativa alla sala calcolo Tier1 del CNAF situata al PIANO -2.

Facciata EST dell'edificio



Bologna, dicembre 2024.

DIRETTORE del CNAF di Bologna
Dott. Luca Dell'Agnello

RSPP CNAF
Dott. Pier Paolo Ricci